

IL PROGETTO MONITORAGGIO INTERATTIVO

Informazioni per i visitatori

Telecamere «spia» al Bargello

TELECAMERE amiche di chi ama l'arte. Si chiama «Mnemosyne» il sistema innovativo che sarà sperimentato fino a giugno al Bargello. Nel salone di Donatello, vero e proprio scrigno d'arte, da qualche giorno è stata installata una rete di videocamere gestite da un software di visione artificiale. L'obiettivo? Spiare in senso buono il visitatore. Proprio così: le telecamere seguono passo passo le persone che entrano nel salone, misurano i 'tempi di permanenza' davanti a ciascuna delle opere d'arte e capiscono quali di queste riescono a catturare maggiormente l'attenzione del turista. Lo scopo è offrire al visitatore l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze. Al termine della visita, infatti, su un tavolo interattivo compariranno informazioni aggiuntive riguardanti le opere d'arte sulle quali ciascuno di noi si è maggiormente soffermato. Il Bargello è il primo museo al mondo a sperimentare «Mnemosyne», progetto che ha richiesto l'impiego di sei ricercatori per 4 anni e che è stato finanziato dalla Regione e realizzato dall'Università con il Centro per la comunicazione e integrazione dei media diretto da Alberto Del Bimbo, e da Thales Italia Spa insieme alla direzione del Museo del Bargello. La novità è stata presentata dalla direttrice del museo, Ilaria Ciseri, dal rettore Alberto Tesi e dal professor Del Bimbo.

Elettra Gullè

LA CITTA' E I TRASPORTI

**Ecco i treni Jazz e Swing
Nuova musica per i pendolari
«Ma il vero guaio è la Tavo»**

Ilaria Ciseri, direttrice del Museo del Bargello

**OPERA A FIRENZE È
Brandini**

**ASSO È
IL NUOVO OHI!**

